Anno III. - N. 871 Trieste, Mercoledì 28 Maggio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N. 871

Abbonamento a domicilio.
Per Trieste mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio s. [illegible] al mese s. 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio s. 10 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi s. 2 la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Si publica due volte al giorno:
L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a **soldi 2**, arretrati s. 3. L'edizione del meriggio vendesi a **un soldo.** Ufficio del giornale: **Corso N. 4**, pianoterra. L'Amministrazione è aperta al publico dalle 8 ant. alle 5 pom. - La Redazione dalle 12 ant. alle 1 pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati

Telegrammi e Corrispondenze

Il processo per l'assassinio del concepista di polizia Hlubek. VIENNA 27. Quest' oggi incominciò, presso il Tribunale eccezionale, il dibattimento nel processo contro Schaffauser e Ondra, che la Procura di Stato accusa di complicità nella uccisione del concepista di polizia Hlubek, in Florisdorf. Il primo, come risulta dall' accusa, accompagnando la vittima designata, doveva farle seguire la via tracciata, e, discorrendo, distorre la sua attenzione dall' assassino, che stava spiandone l' arrivo, e contribuito così alla sicura effettuazione del delitto. Ondra, all'incontro, coll' esplorare il luogo del fatto e collo avvisare l' assassino dell' avvicinarsi della vittima, si è reso complice dell'assassinio. I due accusati si protestano innocenti.

All'Esposizione. TORINO 27. La prova generale dell' illuminazione elettrica nel recinto dell' Esposizione è riuscita ottimamente e di effetto fantastico. Dal faro Brachi la luce fu irradiata prima sul padiglione reale, fermandosi poi sull' altra fontana che sorge davanti all' ingresso della galleria del lavoro. L' effetto fu magnifico. Il getto sembrava di spuma d' argento. Questa sera quando interverranno i sovrani si varierà la luce coi vetri colorati. Benissimo anche la piccola ferrovia elettrica. La ferrovia di Superga è in pieno esercizio fino da ieri l' altro; però, per misure di precauzione, non sale che un solo carrozzone per volta.

Perquisizione. BERLINO 26. La polizia russa fece una perquisizione presso il signor Soltikoff, redattore del giornale: *Memorie nazionali*. La perquisizione riuscì però infruttuosa.

Le inondazioni in Ispagna. MADRID 23. La provincia di Murcia è quella che più abbia sofferto tra le provincie dell'est. Parecchie città della provincia sono state inondate, la distruzione delle proprietà è grandissima. Campi ed orti sono stati sconvolti; rovinate le strade, i ponti portati via. In conseguenza la circolazione dei treni è interrotta. Una ventina di persone sono scomparse, quattro tra donne e fanciulli annegati. I fiumi Guadalentin e Segura sono cresciuti da otto a diciasette metri al disopra del livello ordinario.

Una crisi commerciale. MIDDLESBOROUGH 26. In seguito a crisi nel commercio dei ferri, la compagnia *Britannia* congedò i suoi impiegati. Gli operai oltrepassano il migliaio.

Sarah Barnum. PARIGI 27. Maria Colombier, l'autrice del librucolo *Sarah Barnum*, fu condannata dal Tribunale a tre mesi d' arresto e 1000 franchi di multa.

Rifiuto. LINZ 27. Il vescovo, invitato dalla società di ginnastica di Urfahr a benedire la bandiera, rifiutò dichiarando la ginnastica una innovazione ed anche perchè le tendenze delle associazioni ginnastiche sono contrarie alle intenzioni ecclesiastiche.

Nomina annullata. PRAGA 27. La nomina fatta dall' associazione dei maestri boemi, di Kraszewski a membro d' onore, fu annullata dall' autorità.

Materie esplodenti. LONDRA 27. Ieri mattina i doganieri sequestrarono a Dover tre bauli con materie esplodenti ed arrestarono il possessore arrivato da Parigi.

Il Piccolo di oggi **meriggio,** in vendita a **un soldo,** contiene:

La morfinomania
Un artista impazzito!
Il traffico delle messe.
Processo Misdea.
Tra i due Poli.
Novità, Varietà, Aneddoti. ecc.

In appendice due romanzi: **Crichetta** di Ludovico Halévy, e **La sepolta di Casamicciola** di Chauvet e Bettoli.

L' INFANTICIDIO MISTERIOSO.

ROMA 26 maggio.

Pare assodato che la Margherita non era sorella di Martino Dellon. Ambidue sono guardati a vista. Il medico assistente al parto fu Pelagallo. Ieri fu udito dal giudice istruttore. Tutti dicono che ignorava l' esistenza del feto nel comò volendo far credere che vi fosse lasciato da precedenti inquilini. Ciò è assurdo. Il farmacista assicura di avere fornito al Dellon un' immensa quantità di acido fenico.

L' abate Clin proibì al padrone di casa di entrare nell' appartamento a verificare i danni dei mobili. Il padrone minacciò di ricorrere in Questura. L' abate gli scrisse una lettera umilissima pregandolo a non farlo. Malgrado la gravità del male, la Margherita ieri pretendeva di uscire. Le guardie si opposero. Continua il mistero: perchè tenere il feto settanta giorni anzichè sbarazzarsene immediatamente? Perchè poi non farlo portare lontano quando era così putrefatto?

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 4.21 tram. ore 7.39 — *Oggi:* Ss. Emilio e Comp. mm. — *Domani* S. Massimino vesc. — Termometro ore 7 ant. 21.0 ore 2 p. 20.6. — Altezza barometrica 758.2. — *Eff.* 1679. Borelli publica un'opera sulla possibilità che l'uomo possa volare.

Consiglio di città. Ordine del giorno per la X.a seduta publica che avrà luogo Giovedì 29 corr. alle ore 6 pom.

1. Lettura del P. V. della seduta dei 15 corr. 2. Relazione delle commissioni al commercio e giuridica intorno alla relazione del civico Economo e dell' avv. Dr. Tonicelli sullo stato tavolare dei beni comunali e sui beni extra territoriali. 3. Relazione sulla domanda del Consorzio Vallon e Comp. per l' attivazione di linee funicolari. 4. Relazione della Delegazione municipale intorno a provvedimenti d' acqua per Sta. Croce. 5. Relazione su varie domande dei docenti delle civ. Scuole popolari intese a conseguire un migliore trattamento economico. 6. Proposta di aprire la IV classe presso la sezione slovena e la II classe presso la sezione italiana della civ. Scuola pop. di Servola. 7. Proposta di sistemazione dei posti di maestra al civico Asilo infantile in via Manzoni.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti oggetti:

Un permesso di viaggio rinvenuto dal sig. G. Trusen a S. Bortolo. Una borsa da scuola contenente libri. Un libro della „Società per la lettura popolare" rinvenuto nei pressi della Stazione. Un cappello a cilindro rinvenuto dal Servo mostre verdi N. 37 in via dell' Orologio. Un paio occhiali rinvenuti in via dell' Acquedotto. Un guanto rinvenuto dalla sig. Anna Dimovich nel Politeama Rossetti. Un ritratto. Una chiave rinvenuta nell' omnibus Bertin.

Esami di stenografia. Lunedì 26 corr. ebbero luogo gli esami degli allievi dei corsi publici di stenografia sotto la presidenza del dirigente della scuola, l' on. avv. E. Dr. Venezian, coadiuvato dal sig. maestro Gius. Calegari e dai docenti dei rispettivi corsi: signorina Elisa Morpurgo pel corso feminile, e sig. Pietro Demonte pel corso maschile.

L' esito finale fu anche in quest' anno brillantissimo, e ne vanno tributate speciali lodi agli egregi docenti che con tanto amore e disinteresse vi si prestarono. Nè va dimenticata la Direzione della Scuola e dell' Unione Stenografica che nulla trascurano perchè i seguaci del sistema stenografico Gabelsberger-Noë vadano sempre aumentando.

La ferrovia funicolare. Il consorzio Carlo Vallon e C., chiedeva con istanza presentatata li 21 Marzo a p., la concessione per quanto possa dipendere dal Comune per la costruzione e l' esercizio di alcune ferrovie funicolari.

Il Consiglio rimise la domanda alle varie commissioni ed ora abbiamo sott'occhio le conclusioni:

Cinque sono le linee, per le quali il consorzio chiede la concessione, cioè:

a) dalla base della Scala cosidetta dei Giganti in via della Fornace fino all' altipiano della Fornace sotto il Castello, con eventuale prolungamento nella direzione delle vie S. Giusto e della Madonnina;

b) da un punto della città al colle di Scorcola;

c) da un punto della città al colle del Cacciatore;

d) da un punto della città al colle di S. Luigi;

e) da un punto in prossimità dei Navali al colle di Chiarbola superiore.

Pel momento però il consorzio intenderebbe di costruire soltanto una delle cinque linee, e più precisamente la prima, che condurrebbe al colle della Fornace, con eventuale prolungazione nella direzione delle vie di S. Giusto e della Madonnina, e per questa linea viene presentato il relativo progetto.

La Commissione municipale in massima favorevole al progetto propone di accordare tale concessione valevole per la durata di anni 35 a condizione che il primo tronco *a*) sia costruito entro diciotto mesi e gli altri entro tre anni scorso il qual tempo senza che l' una o l' altra di quelle funicolari sia stata attivata, resterà libero al Comune di accordare la concessione per l'attivazione di una o l' altra di quelle linee funicolari ad altra impresa o società.

Il Comune accorda al Consorzio per la durata della concessione la esenzione da qualsiasi imposta o tassa comunale presente e futura; l'uso gratuito del tratto di via publica dalla Scala dei Giganti fino alla sommità della Fornace, nonchè le aree da occuparsi per le stazioni e pretende a titolo d'indennizzo per l'uso delle vie percorse il 5 per cento dell'utile dell'impresa nonchè una cauzione di f. 2000 per ogni tronco.

Siccome poi la scala dei Giganti dovrebbe in ogni modo venir riparata trovandosi in cattivo stato, così il Comune accorda al consorzio Vallon il contributo di f. 700 pel caso venga costruita la funicolare della via della Fornace a titolo di abbuono per la pietra bianca lavorata del Carso occorrente per le sei nuove rampe della scala, per il lastrico dei pianerottoli e per le banchine, e per la pietra arenaria lavorata da impiegarsi nel riattamento delle quattro rampe superiori della scala, che rimangono nella posizione attuale.

Le tariffe ecc., verranno fissate in seguito.

La discussione sulla *funicolare* avrà luogo nella seduta di Giovedì.

A porte chiuse. Ieri, ebbe luogo il processo contro Giovanni Piali di Giacomo, d'anni 19, di Medona, provincia di Udine, suddito italiano, agente di negozio.

A di lui carico pendevano due accuse: quella di aver fatto ritorno nella nostra città dopo essere stato bandito dagli stati austriaci ancora dall'anno 1879, poi quella di aver emesso delle grida sediziose, vicino alla birraria „Al Porto Nuovo" nella sera del 28 Aprile decorso.

Il dibattimento venne tenuto a porte chiuse.

Dai motivi della sentenza emerse che le grida emesse dal Piali, comechè sediziose, non potevano costituire l' intenzione di farvi associare delle altre persone, dacchè l' accusato, quando le emise, aveva già abbandonata l' osteria, e si trovava solo, a distanza del locale. La Corte perciò lo assolse dalla seconda accusa.

La contravvenzione allo sfratto risultando provata, lo si condannò a due settimane d' arresto.

La difesa era tenuta dall'egregio difensore Dr. Cusin.

Le ostriche hanno inspirato una bellissima poesia a Lorenzo Stecchetti. L' animale è interessantissimo infatti ed offre campo di studi. Domani a sera alle 8, in sala della Borsa ne discorrerà l' egregio prof. Adolfo Stossich.

Sarà l' ultima delle letture popolari organizzate dalla Società Adriatica di scienze naturali.

Tre posti di bidello. Con la fine del corr. anno scolastico sono da coprirsi tre posti d' inserviente (bidello), cioè:

1. presso la civica Scuola popolare al Belvedere, col salario d' annui f. 400;

2. presso la nuova succursale (della civica Scuola popolare alla Ferriera) in via alle Sette Fontane, col salario d' annui f. 350; e

3. presso la sezione maschile della civica Scuola popolare di Città Vecchia, col salario d' annui f. 300;

senza diritto a indennità d' alloggio ove il quartiere non fosse disponibile nell' edifizio scolastico rispettivo.

Gl' inservienti delle prime due scuole suindicate devono essere ammogliati affinchè il servizio possa venir prestato dal marito nelle classi maschili e dalla moglie nelle femminili.

Gl' inservienti s' intendono assunti in via provvisoria e sono soggetti ad annua conferma. Gli obblighi loro si desumono dall' Istruzione di servizio ostensibile presso la Sezione scolastica del Magistrato.

I concorrenti presenteranno le istanze, scritte di proprio pugno, sino al *15 Giugno* al protocollo del Magistrato, allegando il certificato di nascita, di buona condotta, di sana e robusta costituzione fisica, dei servigi prestati o della professione sin qui esercitata.

I concorrenti ai posti ad 1.m e 2.m dovranno inoltre allegare la fede di matrimonio ed i documenti suaccennati anche perciò che risguarda la moglie.

Stregonerie. A proposito di quella tale Antonietta, *buttacarte*, perquisita e arrestata ierlaltro, di cui narrammo ieri, le furono sequestrati dagli organi di polizia addirittura mucchi di oggetti.... dell' arte: libri di magia, carte, acqua benedetta, cera vergine e cento altri ninnoli consimili.

La cara donnina per carpir denaro a certe bonaccione, che non vedono un palmo più in là del naso, prediceva loro l'avvenire, un marito in prima vista, una rivale da combattere, un consenso da ottenere, una malattia da guarire, una iettatura da scongiurare, e chi più n' ha, ne metta.

E sempre, alla chiusa del salmo, dei bei fiorinetti da lasciare a lei, alla buona Antonietta che la sapeva così lunga.

Poveri gonzi!

La fattucchiera intanto studia l'avvenire nel sole, — guardandolo... a scacchi.

Per una buccia d' arancio. Giorgio N., d' anni 40, da Capodistria, facchino, abitante in via del Bosco, ieri mattina, per una buccia d' arancio, è rimasto non indifferentemente ferito.

Stava in piedi, com' è suo costume, sopra un carretto. Giunto in via Madonnina per frenare la veemenza della discesa, dovette scendere.

Nel mettere il piede sinistro a terra, lo posò sopra una buccia che, schiacciandosi, lo fece scivolare propriamente sotto al carro ancora in movimento, e così non potè evitare che una delle ruote posteriori gli passasse sopra.

Riportò delle contusioni alla gamba sinistra da obbligarlo a ricorrere all' Ospitale.

Siate uomini ecc. La società Zoofila ha inviato in dono alla Delegazione municipale 200 esemplari di un opuscolo dal titolo *Siate uomini e proteggete gli animali*, scritto da O. Kaunegiesser e tradotto dalla sig.a Dorotea de Brüll.

L'opuscolo sarà distribuito nelle scuole.

La Delegazione municipale ha espresso i suoi ringraziamenti per mezzo del sig. Gandusio, dirigente del Magistrato.

A nuoto. I due giovani operai triestini Giuseppe C., calzolaio, ed Antonio S., muratore, imputati del crimine di furto, venivano scortati a bordo del piroscafo del Lloyd, proveniente da Alessandria per essere consegnati al tribunale.

Giunto il piroscafo nei pressi della costa del Capo Capri (isola di Cefalonia) il calzolaio Giuseppe S., spiccò un salto in mare e a nuoto afferrò la costa e si pose in salvo.

Sesso gentile?? Ieri, una donnetta d' età molto avanzata, si presentò al banco del lotto N. 133 in via del Tintore, per farvi acquisto d' una firma.

Mise sul banco la sua unica *flica* ed attese d' essere servita dall' impiegato appena questi avesse terminato di scegliere 5 firme per altra signora.

Contemporaneamente un signore mise sul banco, per lo stesso motivo, un pezzo da 20 soldi, ed attese esso pure d' essere servito.

Intanto la vecchierella prese il pezzo da 20 soldi, spinse avanti il signore la *flica* e quando l' impiegato le consegnò la firma, pretendeva una *flica* di resto.

E malgrado i testimoni oculari a quel *tiro* poco delicato, colei osava ancora di alzare la voce più che nol consentisse il suo timbro stentoreo.

Politeama Rossetti. I festeggiamenti che il publico affollato tributò iersera alla signorina Nowak, ella se gli ha ben meritati.

L' avvenente prima donna cantò con garbo, con la voce simpatica e con la intonazione perfetta che la distingue, il bellissimo walzer di Arditi.

La seratante ebbe sei splendidi gruppi di fiori, fra i quali un cuscino grandissimo che portava nel mezzo una *broche* in diamanti, offertole dall' impresario Brandini, un altro *bouquet* magnifico portava il biglietto Fritz Edeles.

Tutta la serata fu per la Nowak un applauso continuo.

Di chi è la colpa? Antonio Mattievich, d' anni 26, da Sessana, è un marinaio a bordo del piroscafo *Carin*. Deve fare alcune operazioni attorno alla macchina e vi ci si accosta con la medesima indiferenza come se dovesse abbracciare una bella donnetta. La macchina, orgogiosa della sua forza, pretende le si stia ad una debita distanza. Il nostro marino, tronfio esso pure, vieppiù le si accosta e n' ha in concambio una ferita lacero contusa alla mano destra, guaribile in pochi giorni.

Vendetta da vandalo. Bisogna vederlo quell' indemoniato!

Rompeva sedie, minacciava tutti, gettava all' aria i bicchieri, minacciava la servente, colpiva al petto la padrona. E tutto ciò nella birraria in via S. Giusto da cui quel vandalo, il cameriere Angelo B., era stato licenziato giorni prima.

Prima che le guardie comparissero a calmare le sue vendette, il cameriere aveva già preso la fuga.

Colpito da un remo. Francesco S., d' anni 46, da Adelsberg, facchino, abitante in via Rena, ieri sera, dopo aver lavorato tutto il giorno in un fondaco di legnami nei pressi della Pescheria, s' intrattenne per pochi minuti sulla porta. Ebbene, bastarono quei pochi minuti per farlo vittima d' un brutto accidente. Un remo ch' era appoggiato al muro, spinto dal vento, si rovesciò su di lui colpendolo al capo. In tal modo rimase con una non indifferente ferita lacero contusa, che l' obbligò a rivolgersi in tutta fretta verso l' ospitale.

Se l'innocenza dorme c'è chi veglia. Il Commissariato di S. Giacomo crede d' aver arrestato uno degli autori di quel furto consumato, mediante scalata, a danno di Maria T., abitante in Rozzol al N. 512, mentre se ne dormiva tranquillamente nella sua cameretta.

Ecco un altro fatto che mette in evidenza la solerzia di quei funzionari.

Un sacco misterioso. L'altra sera 4 individui si aiutavano a vicenda per trasportare un sacco contenente 50 chilogr. di caffè. Giunti in via Molino a vapore, s' imbatterono nelle guardie e n' ebbero uno spavento tale da abbandonare il sacco e darsi ad una precipitosa fuga.

— Dunque quel sacco era di furtiva provenienza?

Pare di sì perchè sul tardi un pizzicagnolo di via Madonnina andò alla polizia a reclamarlo, ma così, subito, si credette bene di non consegnarglielo.

Tutto è buono, pensò ieri il noto vagabondo F. I., d' anni 72, nativo da Trieste. E passando davanti un negozio di via Nuova, adocchiati diversi fazzoletti esposti al di fuori, credendo di non essere osservato ne strappò due. Ma fece i conti senza le guardie che lo videro e l' arrestarono col *corpo del delitto*.

Epilessia. Mentre passava pel Corso certo Giovanni R.. d' anni 36, abitante in via Madonnina, fu colpito da un assalto epilettico. Nella caduta riportò una lieve ferita al volto.

Ogni giorno una. (Storica). Il sig. X presenta nello scrittoio del sig. Y, un suo amico reduce dall' America.

Il sig. Y, dopo fatti i convenevoli gli dice:

— Prego s' accomodi, sarà stanco del viaggio.

La tragedia di via Garibaldi

A LIVORNO.

Erano da poco suonate le cinque di stamani, scrive il *Telefono* del 25, che la via Garibaldi era tutta sossopra. La folla faceva ressa presso la porta della casa-bottega N. 18.

Urli angosciosi, terribili, partivano dall' interno di questa casa, mentre tra la folla sbalordita correvano le parole: „Un grande delitto! Una sciagura immensa!"

Che cosa era accaduto in quella casa? Da chi partivano quelle grida di spavento e di morte?

Ciò che videro le prime persone accorse fu tale spettacolo da far allibire dal terrore l'uomo dalla tempra più adamantina.

Videro in un lato della stanza una donna ancor giovane, ferita mortalmente, che grondava sangue dalle parti inferiori del corpo. La misera cogli occhi stravolti, pallida, scarmigliata, tentava avvicinarsi ad una vecchia, la madre sua, già morta per una ferita nel petto, e tentava pure, nello stato orribile in cui si trovava, d' attrarre a sè e di soccorrere una sua sorellina di circa dieci anni, anch' essa ferita mortalmente.

Chi era stato l'autore di quella carneficina?

Secondo ciò che abbiamo potuto raccogliere nei primi momenti, pare che un certo Terzi Vittorio, calzolaio, andasse alcuni mesi sono in Cairo, colla moglie Elena, nell'intento di migliorare le sue condizioni.

In Cairo, il Terzi, dando ascolto a voci tanto maligne, quanto false sulla condotta della moglie, si divise repentinamente da lei, lasciandola sola, nella più squallida miseria.

La madre di questa infelice, la vecchia Maria, già tanto provata dalla sventura per la perdita del compagno, che fu quel tale Angelo Maccioni, detto *Livornino*, ucciso dai fratelli Scuffi, saputo in quali angosce vivesse la propria figlia in Egitto, mise insieme una sommetta e gliela mandò perchè facesse sollecitamente ritorno presso di lei.

La povera Elena, ricevuto il denaro non pose tempo in mezzo e tornò a Livorno, e stette fino al momento in cui la colse la tremenda sventura, insieme alla madre, nella casa anzidetta.

Il marito era stato informato del suo ritorno e chi sa da quanto tempo meditava l'atroce misfatto. Egli non credeva assolutamente all'innocenza della sua sposa; invano gli amici e i parenti tentarono di persuaderlo della fedeltà di lei: non vi credette neppure allorchè il console italiano in Cairo, opportunamente richiesto, rilasciava in favore della povera Elena un chiaro, inconfutabile attestato della sua irreprensibile condotta.

Il demone della gelosia aveva invaso la mente ed il cuore di quest' uomo, e gli parve di non potere avere pace finchè non avesse lavato col sangue, l' onta che riteneva fatta al proprio nome.

E stamani, acciecato dall' ira, armatosi di ferro accuminato triangolare, si portò in casa della Maria Remorini, non sappiamo bene con quale pretesto, e scagliatosi, come una belva furiosa, su quelle povere donne, si diede a menar botte alla cieca.

Colpì prima la moglie, poi la suocera, quindi la sua piccola cognata Cesira, ed avrebbe forse ucciso anche il cognato Beppino, un ragazzetto di 14 anni, se questi non fosse stato sollecito a fuggire nudo, dal luogo fatale.

Nel momento medesimo in cui il ragazzo, salvo per miracolo dall'eccidio, gridava al soccorso, passavano per la via Garibaldi due carabinieri a cavallo, che erano diretti a Stagno.

I carabinieri hanno immediatamente posto piede a terra e sono entrati nella casa.

Nel frattempo l'uccisore si era rinchiuso nella latrina, e là con una revolverata si faceva saltare le cervella.

Constatata la morte della vecchia Maria e del Terzi, fu disposto per il pronto trasporto al civico ospedale della Cesira e di sua sorella Elena.

I cadaveri del Terzi e della Maria Remorini, dopo le constatazioni di legge per parte delle autorità, accorse sul luogo, vennero trasportati e deposti nella stanza mortuaria di S. Giuseppe.

Il brigadiere di p. s. De Angelis, proceduto a una perquisizione nella aasa, ha trovato e sequestrato l' arme triangolare, tutta intrisa di sangue, e un portafogli con alcuni denari appartenente alla moglie del Terzi; quindi fece chiudere la casa, lasciandone a custodia alcune guardie.

Borsa del 27 Maggio. Borsa fermissima $318^3/_4$, Ungherese 92.20, Metalliche 80.60. Chiusa meno animato 312.80, 92.15 a 80.65, ad onta del buoni corsi dall' Estero. Valuta meno ferma, qui $9.69^1/_2$ offerti. Italiana ferma con pochi affari 94.87 a 94.95, in chiusa conosciuto Parigi 96.90 qui 94,95 denaro. Da Berlino si conosce 525 dopo 526, da Parigi 108.01 la Francese, da Londra tendenza fermissima per Italiana. Dopopranzo Berlino chiude debole $521^1/_2$. Parigi chiude ferma 108.02 e 97 05, Egitto debole 310. Banche 861. Da Vienna non si conoscono corsi.

Listino. Napoleoni 9.70 a $9,68^1/_2$, Zecchini 5.71 a 5.69. Londra 122.50 a 122.—, Francia 48.50 a 48.30, Italia 48.55 a 48.35, Banconote italiane 48.55 a 48,40, Banconote germaniche 59.75 a 59.55 Rendita austriaca in carta 80.55 a 80.65, Rendita ungherese in oro 4% $92.^1/_8$ a $92.^3/_8$, della in carta 5% 88,70 a —.—, Credit 312 a 313, Länderbank 107 a 108. Rendita italiana $94^7/_8$ a $94^{15}/_{16}$.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

D'affittare quartiere in campagna Insinuarsi all'ufficio del «Piccolo» (482)

Vendesi sparherd. Indirizzo Amministrazione «Piccolo» (484)

Affittasi quartiere via Torrente 24 p. III. porta 10, casa Berlam. (508)

Prenderebbesi nolo velocipede tre ruote. Offerte «Piccolo» (516)

Ricercasi un venditore girovago che conosca bene le lingue italiana e slava, e che abbia buone referenze. Indirizzarsi Caffè Tommasò. (522)

Violoncello vendesi f. 25. Via S. Nicolò 18 I piano. (530)

Un pianoforte vendesi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. (531)

Vendesi Collezione oltre 1000 francobolli in rispettivo ricco Album illustrato. Indirizzo nostro Ufficio (526)

Riscuotitore cerca pronto collocamento. Offerte «Speranza» posta restante. (527)

Signori e Signorine che desiderano apprendere il puro francese in tre mesi, si rivolgano dalla maestra Via S. Catterina 2 terzo piano. (519)

Lezioni di pianoforte impartisce maestra. Modiche condizioni. Informazioni sig. Pollanz, Negozio carte, Corsia Stadion 17. (525)

Affittasi via Bachi 111, quartieri di 3 camere parchettate, camerino, cucina, soffitta, prezzi modicissimi. Portinaio. (528)

Affittasi via Bachi 7, quartieri da f. 84 sino f. 170 Portinaio. (529)

PRESTITO 1864

ESTRAZIONE 1.o GIUGNO 1884

Promesse a f. 5 | **Mezze Promesse** a f. 2.75

nonchè ogni sorta di Viglietti in Rate trovansi in vendita dal **Cambiavalute**

MICHELANGELO LEVI & C.

2 — PIAZZA DELLA BORSA — 2

Sconta Coupons con 1/8 o/o di provvigione.

Vestiti a rate

vengono confezionati su misura con **eleganza e buon gusto**

Tenendo un grandioso assortimento di Stoffe di ogni genere, posso **facilitare i prezzi** in confronto con qualunque altro. Inoltre tengo un forte assortimento di generi in **manifatture da uomo** e da **donna**, nonchè ogni sorta di **biancheria**, tela, mussoline, colonine e altro

G. Gherschiak Via Farneto N. 12 p. I

I pagamenti vengono eseguiti tanto in rate mensili che settimanali. (650

PER LA CRESIMA si possono acquistare **IN RATE**

Orologi da tasca, **Medaglioni** con catene, **Braccialetti, Anelli, Orecchini** ed altri **oggetti preziosi**, in grande assortimento presso

M. Coreni, Via delle Legna n. 1 p. I.

NUOVI ARRIVI

ABITINI pronti, da fanciulli, per la cresima. **NB.** Si ricevono commissioni per i medesimi, e si eseguiscono entro 24 ore.

OMBRELLINI da fanciulle, da s. 65 a f. 3.

BUSTI, CALZE, GUANTI per fanciulle, a prezzi bassi.

WATTERPROOF di tela e di stoffetta, da f. 3.50 in poi.

VESTAGLIE da signora, in percall, stoffa e tela russa, da f. 2.50 in poi.

VESTITI di tela russa, per signore, da f. 3 in poi.

SACCHETTI da uomo, per uso di scrittoio, da f. 1, f.20, 1.50, 1.80, 2, 2.50 e 3.

CORSO 31 **G. JESS** CORSO 31

Calzoleria E. ROSSI

Piazza della Borsa N. 2 vis-à-vis Urbanis

GRANDE ARRIVO

SCARPE e STIVALI nel più svariato e scelto assortimento, per uomo, donna e fanciulli.

Grande scelta SCARPETTE elegantissime **per CRESIMA**

SCARPE per bagni di spiaggia

Novità in Scarpe da signora con talloni inglesi.

Prezzi moderati

Il migliore regalo per la **CRESIMA**

Viglietti **Originali**

CROCE ROSSA

ungherese — 3 estr. all'anno

Vincita principale f. 50.000

La più piccola vincita sale sino a f. 10, con la quale deve venir estratto ogni Viglietto. Vantaggio speciale: Ogni Viglietto estratto con la minima continua a esser valevole per tutte le successive estrazioni, e forma così una promessa permanente.

Viglietto per cassa f. 7.50

In Rate mensilida „ 1.—

Presso **GIUSEPPE BOLAFFIO**

Cambiovalute al Tergesteo in Trieste.

OLEOGRAFIE E CORNICI

nere, bronzo e dorate, da eseguirsi in qualsiasi misura ed a prezzi bassissimi presso la cartoleria **Bonetti, ai Volti di Chiozza.**

LA VERIFICA

GIORNALE DELLE ESTRAZIONI UFFICIALI, ecc.

Abbonamenti dal Maggio al Decembre:

Per Trieste f. 1.20. — Per la Monarchia f. 1.60.

Esce il 7, 18 e 27 del mese.

Prontuario Gratis 723

Giuseppe Zoldan — Trieste.

IN RATE mensili di fior. 2 si può avere una eccellente **macchina da cucire** sistema SINGER, presso **Francesco Wutscher** Corso N. 31, p. II. (748-b)

MELANOCROME

Antica tintura greca innocua alla salute, per tingere in bel nero lucido o duraturo i CAPELLI e la BARBA. Unicamente nella Farmacia G. B. ROVIS, Corso 17 a f. 1 la bottiglia. (745-c)

500,000 Marchi

nel caso il più fortunato.

La grande Lotteria di denaro, garantita dallo Stato di AMBURGO, si rallegra di vedersi bene accetta dappertutto, sì per l'abbondanza delle vincite che la sorte riparte nella medesima, come pure per la grandissima garanzia, pel pronto pagamento delle stesse. Questa Lotteria procederà alla destinazione dei piani secondo una speciale direzione generale istituita a questo scopo, e l'intera intrapresa sarà sorvegliata dallo Stato. — In pochi mesi verranno estratti **100,000** viglietti dalla I alla VII classe, **50,500** dei quali con vincita sicura. Fra questi si trova la vincita principale di eventuali **500,000** marchi, specialmente però:

1	Premio	di 300,000	Marchi
1	Vincita	di 200,000	«
2	«	100,000	«
1	«	90,000	«
1	«	80,000	«
2	«	70,000	«
1	«	60,000	«
2	«	50,000	«
1	«	30,000	«
5	«	20,000	«
3	«	15,000	«
26	«	10,000	«
56	«	5000	«
106	«	3000	«
253	«	2000	«
6	«	1500	«
515	«	1000	«
1036	«	500	«
29020	«	145	«

19463 vincite a 200, 150, 124, 100, 94, 67, 40, 20 Marchi.

Di queste vincite ve ne sono **4000** nella prima classe nell' importo complessivo di **157,000** Marchi ripartiti a serie. La vincita principale della I classe ammonta a **50,000** M. e si eleva a **60,000** nella seconda, a **70,000** nella terza, **80,000** nella quarta, **90,000** nella quinta, **100,000** nella sesta e nella settima all'eventuale di **500,000** M., specialmente però a **300,000, 200,000,** ecc. ecc.

Nell' estrazione della I classe costa:

Un intiero Viglietto Originale	f.	3.50
Mezzo	«	1.75
Un quarto	«	—.90

Gli ordini a noi impartiti verranno eseguiti prontamente verso invio dell' importo in **banconote** od a mezzo **assegno postale**, come pure verso **rivalsa.** Ognuno riceve a mani il **Viglietto originale**, provveduto del sigillo di Stato, e nello stesso tempo il piano ufficiale, nel quale sono in evidenza tutti gli estremi, come: divisione delle vincite, date d' estrazione e poste delle diverse classi. — Subito dopo l'estrazione, tutti quelli che avranno preso parte riceveranno la lista ufficiale delle vincite, provveduta del sigillo di Stato, nella quale saranno esposte con chiarezza le vincite e rispettivamente i numeri vincitori. — Il pagamento delle vincite succederà prontamente, secondo il piano, **sotto garanzia dello Stato.**

Dietro richiesta invieremo anticipatamente gratis il piano ufficiale, ed inoltre ci dichiariamo pronti a ricevere di ritorno i viglietti a chi non convenissero, ed a rimandare prontamente il denaro ricevuto, qualora detti viglietti ci vengano rimessi in tempo utile prima dell'estrazione. — Siccome riceviamo giornalmente importanti ordinazioni per questa estrazione, così raccomandiamo di impartire le commissioni più prontamente che sia possibile, ma in ogni caso prima del **31 Maggio 1884**, onde essere in grado di adempirle con diligenza

VALENTIN & COMP.

NEGOZIO DI CAMBIO — AMBURGO.

Fortuna e caso hanno spesso una parte importante nella vita dell'uomo, ed a questa può ognuno tener volentieri aperta una porta, ove si possa conseguirla come in questo caso, in modo solido e comodo, e tuteleremo colla maggior premura **l'interesse dei nostri pregiati acquirenti.**

Ognuno gode presso di noi il vantaggio del diretto rapporto dei Viglietti originali, senza mediazione di commercianti intermedii, e perciò ognuno riceve senza richiesta, subito dopo l'estrazione, nel più **breve tempo possibile**, non soltanto **lista delle vincite**, ma altresì i **viglietti originali** al **prezzo fisso** esposto nel senza nessun aumento.

IL FIGLIO DELL' AMANTE

90)

Quantunque facesse molto freddo, al momento che penetriamo in questo tugurio, non c' era fuoco nel caminetto, anzi si vedeva che non era solito esservene.

Solo un fornelletto di terra conteneva pochi carboni accesi e in un vaso, di terra egualmente, bolliva un po' di latte e farina, che una giovine rimuginava con un cucchiaio di ferro.

La culla era occupata da una creaturina che dormiva nel tepore procurato dal guanciale posato sull' estremità inferiore del suo corpo, e al lume della candela si vedeva il suo volto roseo e paffutello.

La giovine, vestita di nero, era insufficientemente coperta da un vestito troppo leggero per la stagione, ma che non aveva nè una macchia nè un buco.

Non portava nulla in testa, sicchè nulla nascondeva l' abbondanza dei capelli neri e lisci.

A momenti, essa tremava e si vedeva come provasse un certo piacere ad accostare le dita affusolate, un po' arrossate dal freddo e dalle faccende domestiche, al calore che sprigionavasi dal fornello e dal latte fumante.

I due anni trascorsi dal giorno che essa aveva lasciato il domicilio coniugale avevano cambiato profondamente la signora Dalifroy.

Andreina era sempre la leggiadra creatura che abbiamo conosciuta.

Aveva sempre la vita da fanciulla, le forme eleganti e graziose, ma la finezza era diventata magrezza; le guancie si erano infossate, un cerchio plumbeo le contornava gli occhi; le labbra e i pomelli erano decisamente troppo rossi.

A un tratto, si sentì suonar l' ora a qualche orologio lontano, di cui il vento portava i rintocchi sparsi, alcuni sonori, altri muti, quasi impercettibili.

Dovevano essere le sette.

Era il momento quando, all' albergo, il signor Dalifroy destava la signora Moulinet, avvertendola che egli avrebbe avuto bisogno di lei alle nove precise.

Al sentir l' ora, Andreina portò la mano alla cintura quasi a cercar l' orologio e consultarlo.

Ma la mano ricadde vuota, ed essa scosse il capo con un mesto sorriso.

Allora appressatasi alla finestra, gettò uno sguardo inquieto sulla strada cupa, cercando di penetrare nelle tenebre.

Aspettava qualcuno.

(Continua) **A. Arnould.**